

TOCCARE LA BELLEZZA

**Maria Montessori
Bruno Munari**

Palazzo
delle Esposizioni
PIANO ZERO
ingresso gratuito

**22 giugno 2021
27 febbraio 2022**

Benvenuta, benvenuto.

Con questo breve scritto vi vogliamo dare poche informazioni, utili a comprendere come usare questa mostra in cui:

**TOCCARE
VEDERE
ESPLORARE
PENSARE
FARE
RIFARE
RACCONTARE
CONFRONTARE**

PER RIPARTIRE...

“Toccare la bellezza” nasce come interrogazione intorno allo studio di due collezioni, testimonianza delle ricerche di Maria Montessori e Bruno Munari. Entrambe le collezioni richiamano la nostra attenzione, chiedono di venire esplorate per permetterci di sviluppare sensibilità, pensiero e capacità di ragionamento intorno all’ambiente che abitiamo.

Toccherai con mano, lo vedrai.

Maria Montessori ci presenta materiali che isolano alcune caratteristiche fisiche rispetto ad altre, concentra l'attenzione dell'osservatore sulla gradazione degli stimoli: dal più grande al più piccolo, dal ruvido al liscio, scale cromatiche. Dare le qualità separate l'una dall'altra è come dare un alfabeto e diversi strumenti per poter esplorare meglio, per scoprire le gradazioni e riconoscerle anche nell'ambiente circostante.

In **Bruno Munari** è una continua riscrittura delle regole, una esplorazione costante, un cambio di significato che deriva dall'osservazione e dall'ascolto dei suggerimenti che la materia ci offre, andando oltre la ripetizione dei modelli ai quali siamo abituati. Per questo motivo l'attenzione in lui si concentra sulla parola "laboratorio" come luogo di esplorazione e trasformazione.

Centrale nel percorso è il tavolo **Manipolare e Interagire** dove è possibile fare esercizio di esplorazione con le mani degli oggetti esposti.

Si può toccare, si deve toccare e lo si deve fare prendendosi il tempo necessario e con entrambe le mani per interrogare forma e qualità della materia.

Fatelo con gli occhi chiusi. Questo permette di crearsi una memoria delle cose che diventa gesto.

Toccare le cose con attenzione è un modo di pensare, non solo di guardare.

Ci permette di confrontare gli usi delle cose, apprendere, guardare con le mani, anche per chi può usare gli occhi.

Non ci portiamo a casa la cosa in sé, ma il gesto che abbiamo imparato attraverso l'esplorazione tattile. Una volta assimilato, possiamo confrontarlo con la memoria delle altre cose che vedremo sui tavoli, attraverso il racconto e la descrizione che ce ne faranno altre persone.

Per questo non dobbiamo smettere di toccare e ora dobbiamo ripartire proprio dal toccare. Poco, ma toccare.